

Sant'Angelo

Gemellaggio fra due istituti nel segno di S. Guglielmo



Paola De Stasio

Amicizia e spiritualità. Sant'Angelo dei Lombardi e Vercelli, un gemellaggio nel segno di San Guglielmo. Fu il santo vercellese nel 1133 a fondare l'abbazia del Goletto, scrigno architettonico e luogo di meditazione, uno dei tesori d'Irpinia.

E proprio nel solco di questo gemellaggio si inserisce la visita di 41 alunni, insieme a 4 docenti e ad un genitore, provenienti dall'istituto comprensivo di Asigliano Vercellese. Si è così concretizzata l'iniziativa del dirigente scolastico Nicola Trunfio che, sulle Orme di San Guglielmo da Vercelli, patrono dell'Irpinia, ha proposto questo gemellaggio tra le due scuole.

I ragazzi giunti il pomeriggio del 5 aprile scorso, sono stati accolti dalla banda musicale formata dagli alunni dell'Istituto «Criscuoli» con l'esecuzione di una marcia. Nell'Auditorium hanno potuto ascoltare un brano dell'orchestra studentesca ed apprezzare un video musicale con foto e riflessioni sull'amicizia e sul valore del gemellaggio curato dagli alunni della scuola media, nello specifico la I B. Mentre i ragazzi della I A hanno proposto un'intervista immaginaria a San Guglielmo, ed infine la lettura in lingua latina di una pergamena affidata ad un alunno di III media nelle vesti di San Guglielmo. C'è stato uno scambio di doni tra l'istituto irpino e quello piemontese, seguito dal buffet di rustici e dolci offerto dai genitori degli alunni e dall'amministrazione Comunale di Sant'Angelo guidata dal sindaco Rosanna Repole. I ragazzi di Vercelli successivamente sono stati accompagnati in una gita turistica nella zona del castello dal presidente della Proloco Toni Lucido, Presidente della Proloco. Sono arrivati a Sant'Angelo anche il dirigente scolastico Angelo Urgera e il vicesindaco di Asigliano Vercellese, Lillo Bongiovanni. Il momento al ristorante Goletto, con l'arcivescovo Pasquale Cascio, i Piccoli Fratelli Jesus Caritas, il professore Aldo Marandino, docenti ed alunni.